Anno V. Udine — Venerdì 28 Gennaio 1887 N. 24

ABBONAMENTI
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —
Un numero arretrato Centesimi 10

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

INSERZIONI
Articoli comunicati ed avvisi in terza pagina, cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

Sintomi poco rassicuranti

La pace armata è la rovina delle nazioni, e ad essa è a preferirsi la guerra, la quale, per quanto sia un delitto riconosciuto ormai da tutti i *pensatori umanitari*, tuttavia può essere talvolta portatrice di un qualche equilibrio politico.

Giorni fa leggemmo su di un giornale, aver più speso la Francia dopo il 70, in armamenti, di quel che Napoleone I in tutte le sue guerre.

Presentemente poi la situazione politica di tutta quanta l'Europa, è così tesa, che un conflitto sembra inevitabile, nè potrà a lungo scongiurarsi.

L'Austria in previsione di un cozzo con la Russia, ne' Balkani, si arma fino ai denti; la Germania, il *bollettino* delle leggi dell'impero ha già pubblicato il decreto che interdice la esportazione dei cavalli da tutte le frontiere; la Francia, pronta anch'essa ad ogni evento, sta raccolta in se, e forse, più che ad assalire, attend' essere assalita.

Bismarck ha già dichiarato con la sua solita brutale franchezza di linguaggio, che al confronto della guerra che potrà scoppiare da un momento all'altro, quella del 1870, fu un giuoco da fanciulli.

Un grave pensiero, o meglio una intensa paura, agita però tutti i grandi Stati, ed è la paura di provocarla, codesta guerra, giacchè sulle sorti di essa nessuno può far previsioni.

E così, chi sarà il primo a sguainar la spada?

Forse la Russia, che ha bisogno, per le sue condizioni interne, di far sventolare il vessillo del Panslavismo, per evitare la possibilità di una grande rivoluzione in casa.

Siamo prossimi al centenario della grande Rivoluzione del 1789, e tutto fa presagire che il *mondo* assisterà fra breve ad avvenimenti straordinari, tali forse da far impallidire quelli che accaddero appunto cent'anni fa.

Allora, non era in combustione che la Francia, e, sola, vinse l'Europa; oggidì è l'Europa intera che sta agitandosi affannosa per trovare una via di uscita e liberarsi da una *situazione divenuta oramai tormentosa di troppo* e quasi impossibile.

E la guerra che si combatterà, sarà forse l'ultima, e dopo di essa, incomincierà una nuova èra e migliore per la umanità.

Almeno sperlamolo.

(?)

L'articolo del «Daily News»

Il *Daily News* — il più autorevole e più divulgato dei giornali liberali inglesi, ha pubblicato un *articolo* che ha dato una scossa alla Borsa e gettato il panico perchè accennava alla domanda *di spiegazioni della cancelleria tedesca* alla Francia circa gli armamenti e le concentrazioni di truppe.

Il *Foreign Office* (ministro degli esteri inglese) pubblicò un comunicato *per* dichiarare che non aveva ricevuto alcuna asserzione simile all'asserzione del *Daily News*; ed ora l'ufficiosa *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* di Berlino, a sua volta, dichiara falsa la notizia del foglio inglese.

In ogni modo franca la spesa di conoscere ne' suoi veri termini l'articolo del foglio liberale di Londra, che tanto rumore sollevò in questi giorni in tutto il mondo politico.

Eccolo:

« Vi è un rischio imminente di una guerra quasi *immediata* tra la Francia e la Germania.

Questa non è una notizia da darsi *leggermente*, e *noi* non la *diamo* leggermente.

Il ministero si è radunato sabato, ed i suoi membri sanno che quello che noi diciamo è vero.

Noi non abbiamo alcun desiderio di creare un panico, o di suscitare un allarme non *necessario. Ma lo stato presente* del continente e dei suoi armamenti, specialmente quelli delle due grandi potenze sopracitate, rendono assurda qualsiasi timida esitanza a parlar di ciò che esiste.

Può darsi che la nube di guerra che *ora si libra sull'Europa, per quanto nera* e minacciosa essa sia, si diraderà più rapidamente che non è sorta, o che uno stato di sospesa possa essere prolungato indefinitamente.

Però, nessuno che conosca i fatti — rimarrà sorpreso se fra un tempo brevissimo — *tempo* così breve che non osiamo dirlo — una domanda alquanto perentoria di spiegazioni sarà mandata da Berlino a Parigi.

La *recente concentrazione* di truppe sulla frontiera franco-tedesca non è naturalmente sfuggita allo stato maggiore tedesco.

Il *governo francese* dice che questi preparativi sono stati resi necessari da misure corrispondenti da parte del generale Bronsart von Schellendorff.

Questi, secondo le nostre informazioni, ha ultimamente accresciuta la forza del *suo esercito alla frontiera* e da 40 mila a 90 *mila uomini*, mettendolo così sul piede di guerra.

Vi è ancora una zona neutra che calcolasi varii in questo, o quel punto da cento a venti miglia di larghezza.

E per le truppe francesi che sono sul margine di questa zona, vennero recentemente *comperate* grandi *tavole* di legname, con cui si vogliono fabbricar capanne d'accampamento.

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* ha sollevato l'allarme per l'acquisto di queste tavole, che forse non è vero od è esagerato.

Oltre a ciò, secondo tutte le probabilità, il principe di Bismarck ed il conte Moltke furono molto impressionati dalla domanda fatta dal generale Boulanger del credito di oltre ottanta milioni di franchi e dalla prontezza con cui furono concessi dalla commissione del bilancio.

Si crede da coloro che hanno i migliori mezzi di essere informati, che il governo tedesco ha preso la risoluzione *di domandare al signor* Flourens, ministro degli affari esteri, quale è il significato di questi grandi preparativi di *guerra, e che dalla risposta che* verrà data a questa domanda sia per dipendere la pace dell'Europa.

Ritiensi che il governo francese desideri ardentemente la pace.

Ma il generale Boulanger è una forza incalcolabile, e la situazione è critica *all'estremo, più critica che non sia mai* stata dal 1871 in poi.

Negli ultimi quindici anni non vi fu alcuna guerra seria eccetto quella tra la Russia e la Turchia, e quella non fu una campagna di prima grandezza. Una lotta tra la Francia e la Germa*nia scuoterebbe ora il mondo* ».

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Seduta del 27 — Pres. DURANDO.

Caracciolo chiede se, occorrendo maggiori *fondi per la spedizione di* Massaua, il ministro presenterebbe un apposito progetto.

Ricotti *risponde affermativamente.*

Bertolè Viale, relatore, chiede quali sieno le intenzioni del ministro circa la chiamata pell'istruzione della terza categoria e se pensa mantenere l'istru*zione* domenicale che diede risultati poco buoni.

Ricotti conferma che nel marzo e aprile si chiamerà la milizia territoriale e una classe della seconda categoria.

Dichiara che l'istruzione domenicale è stata abbandonata.

Approvansi i capitoli del bilancio della guerra senza discussione.

La votazione a scrutinio segreto è nulla per mancanza di numero legale.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 27 — Pres. BIANCHERI.

Discutonsi le conclusioni della giunta sulla elezione di Castellamare proponenti la proclamazione di Zainy.

Nicotera si meraviglia che l'autorità giudiziaria non abbia proceduto d'ufficio.

Depretis riconosce necessario che l'autorità giudiziaria eserciti un'azione immediata ed efficace.

Riprendesi lo svolgimento degli ordini del giorno sul bilancio dei lavori pubblici.

Plebano, svolge il suo ordine del giorno.

Uno ne svolge Prinetti.

Un altro *Comin* e quindi *Pelloux*, Torraca, Di Rudinì.

Nicotera propone l'ordine del giorno semplice *su tutti gli ordini.*

Depretis riconosce la gravità del problema, ma non crede che la Camera e il paese debbano soverchiamente impensierirsene, perchè vi furono sempre errori in materia di preventivi.

Nella legge del 1879 abbiamo un piano regolatore delle *ferrovie* che il governo intende sia eseguito nel più breve tempo possibile.

Le ferrovie sono un gran bisogno della popolazione. I punti principali da presentarsi saranno: Determinare il *maximum* della somma annuale da procurarsi *ricorrendo* al credito ed assegnare per dotazione delle costruzioni il quarto della operazione di credito.

Accenna la dotazione colle *forze* ordinarie del bilancio che saranno aumentate mercè le correzioni di alcuna delle imposte esistenti affine di impedire le frodi ed averne un maggior *introito.* Ritiene necessario che dopo tante critiche sui lavori pubblici, il ministero solidamente responsabile saprà, se gode ancora la fiducia del paese necessaria specialmente in questi non facili momenti. Però il gabinetto non potrebbe per suo decoro *rimanere*, se la Camera approvasse qualche ordine del giorno che significasse disapprovazione del suo operato.

Mussi a nome dell'*estrema sinistra* dichiara di non avere fiducia nell'indirizzo politico, economico e finanziario del governo.

Cairoli *osserva* che qualunque sarà il voto i fatti non potranno distruggersi; voterà contro.

Mordini e Salaris propongono l'ordine del giorno seguente:

« La Camera prendendo atto delle dichiarazioni del ministero passa agli articoli ».

Crispi esamina la situazione parlamentare e deplora che Depretis non abbia la forza d'impedire che i deputati della maggioranza protraggono tanto i discorsi da non permettere si votino a tempo i bilanci.

Bonfadini e Nicotera dichiarano perchè ritirando l'ordine del giorno il primo voterà in favore, il secondo contro il ministero.

Procedesi alla chiamata sovra l'ordine del giorno Mordini che dichiara esprimere fiducia.

Risulta approvato con 229 voti contro 154, astenuto 1.

Levasi la seduta.

In Italia

Terremoto ad Aquila.

Aquila 27. Da ieri alle 2.30 pom. sino a stamattina alle 7.45 furono qui avvertite sette scosse di terremoto; tre forti ondulatorie e sussultorie. Nessuna disgrazia.

All'Estero

I 100,000 scioperanti di New-York.

Quello che, si andava susurrando e prevedendo, da tempo, come probabile, si è cambiato — bruscamente — in realtà e la «crisi del carbone» era, in New York, il 14 gennaio un fatto com*piuto: triste per l'industria manifatturiera*, gravido di lagrimevole conseguenze pel movimento degli scambi interni, araldo di chi sa quanti fallimenti, terribile pel «comfort» delle famiglie povere, ma fatto compiuto.

Il carbone è cresciuto in 24 ore, circa di 3 dollari, 3 dollari e *mezzo* la tonnellata.

Del carbone non ve ne rimane appena per un giorno o due...... carbone non ve ne ha più in New-York.

---

159 APPENDICE

UNA CONGIURA
ALL'EPOCA DELLA RISTORAZIONE

(Dal Francese).

Delmas trasalì a queste parole che infiammavano il suo cuore e la sua immaginazione...

« *Strano destino*, infatti, pensò egli con amarezza: non è forse per Antonietta di Lauzane, contessa di Verneil, ch'io mi ritrovo qui?... Ah! se questo *uomo potesse leggermi nell'anima* ».

— Siamo giunti, credo, riprese Massimo... Orsù, signor barone, dimenticate che mi colse un istante di debolezza, e non mi giudicate che all'opera.

— Questa debolezza vi onora, rispose Delmas... Se così vi piace, ella stringerà il nodo del nostro nascente affetto.

— Di tutto cuore; voi siete un valente e leale soldato, la vostra stima mi consolerà del poco caso che feci di me stesso.

Paolo e Massimo si diedero la mano, e *affrontando il passo* raggiunsero il capitano Béranger, Michaux e Deschamps che s'erano fermati con un quarto personaggio.

— Signori, disse loro Deschamps, permettete che vi presenti il signor di Sorback, maggiore di piazza e comandante provvisorio della cittadella... ei conferma ciò ch'ebbi l'onore di annunziarvi... tutto è pronto, ciascuno dei nostri è al suo posto; il miserabile potere cui stiamo per rovesciare, dorme in profonda sicurezza.

— Sì, amici miei, soggiunse il maggiore di piazza: la Provvidenza vi ha sicuramente favoriti; fin adesso almeno, non incontrammo nessun ostacolo. Le truppe sono impazienti, la campagna non aspetta che tre colpi di cannone per sollevarsi... I fratelli che abbiamo in città sono già sotto le armi... Più bella rivoluzione, mai sarà stata fatta... Non si verserà una sola goccia di sangue. Ebbene, signor *conte*, proseguì il maggiore rivolgendosi a Verneil, chi ci avrebbe detto, sei mesi or sono, che ci ritroveremmo in un campo di rivolta? Ah! sciagurati! essi l'hanno voluto! Coloro non commettono che falli... Disgustarono i loro amici più fedeli... tanto peggio per essi!

— Ma voi, signor di Sorbarck, interruppe il conte, che vi fecero perchè abbiate a lagnarvi?

— A me? non mi dovevano essi un reggimento e la croce di comandante?... gli ingrati... dimentichi! hanno preferito colmare di doni i loro nuovi cortigiani... Dunque si rivolgano a quella bordaglia per aver difensori... io non li servo più, li attacco. Signori, vi farò entrare prima nella cittadella, poi nella mia abitazione... Qui vi troverete alcune divise dell'esercito imperiale... L'abito borghese non dice nulla... egli è freddo... dobbiamo parlare al cuore ed agli orecchi delle masse... Infine, aspetteremo al sicuro il *momento d'agire*... Ho veduto il generale Bonnefond, ei sarà in gran *tenuta alle undici, dinanzi* l'arsenale; la sua presenza era necessaria nei sobborghi; non dobbiamo essere inquieti a suo riguardo.

Il maggiore di piazza, dopo di aver data la parola d'ordine alla sentinella posta dinanzi il forte, fece passare ai compagni due *ponti levatoi* e li introdusse ne' suoi appartamenti.

— Qui, diss'egli possiamo parlare *senza paura; i miei domestici sono tutti* soldati e fanno parte della trama... Amici miei, ecco, soggiunse aprendo un armadio, ecco il vestiario generale e l'arsenale... Scegliete le divise ed armatevi... Le pistole sono cariche, ve ne prevengo, pistole a due colpi, fabbrica di Liegi... ciascuno ne prenda due... Bisogna essere in istato di difesa in caso di disgrazia.

— Mi piace costui, disse Michaux a Verneil, ei provede tutto.

— Mio caro barone, bisbigliò Verneil a Delmas senza rispondere al capitano, mi piace *meglio* aver da fare coi veri bonapartisti; questo maggiore di piazza non m'inspira che una mediocre fiducia... l'ho conosciuto così ardente realista!

— Ah! signor conte, un simile sospetto! ma pensate a ciò che voi eravate.

— Gli è appunto perchè vi penso, che *disprezzo i rinnegati.*

— Se sapeste quanta cura, quanta pazienza, quanta audacia ed astuzia dovetti porre in opera per raccogliere in quest'armadio quello che vi vedete! *Se avessero trovato* un *solo di questi* oggetti, m'avrebbero fucilato... Per cui *sono impaziente di finirla*... Da *bravi*, signori, vestitevi.

Michaux, Delmas, Deschamps e Béranger, presero delle assise adatte alle loro persone. Massimo s'armò di due pistole delle quali esaminò l'acciarino.

— Voi non vi vestite, signor conte? *gli chiese il maggiore.*

— No, non sono avvezzo a vestir la divisa; vi starei male... D'altronde, che *giova mentire una volta di più? Io non* sono soldato... Questa coccarda, queste armi, ed una ferma risoluzione bastano alla parte che m'è assegnata.

Quando i congiurati furono tutti, eccetto Massimo, vestiti de' loro abiti militari ed avviluppati in mantelli che nascondevano i loro spallini, le dieci e un quarto suonarono alla cattedrale.

— Regoliamo i nostri orologi, esclamò il maggiore... Va benissimo... Ora, miei cari amici, ai vostri posti... Voi, signor Deschamps, andate alla caserma del 15° di linea col conte di Verneil; voi, capitano Béranger, *conducete* il *signor* Delmas al quartiere dei pontonieri; io resto qui col valente Michaux... Il generale Bonnefond è incaricato d'operare all'arsenale... Alle undici precise ciascuno di voi avvicinerà il soldato di fazione e gli dirà: « Vecchia guardia! » la *sentinella risponderà*: « *Al posto!* » e presenterà l'armi. Il resto com'è *convenuto e giusta le istruzioni emanate del comitato centrale. I posti delle* caserme sono occupati da uomini del movimento, la truppa non dorme. Non bisognerà perdere un minuto... Il 15° reggimento di linea, manderà un distaccamento alla prefettura, i pontonieri anderanno al quartier generale; Bonnefond s'incarica della cassa pubblica... « Viva l'Imperatore! » amici miei... Un'altra stretta *di mano.*

Verneil, Delmas, Béranger e Deschamps, escirono accompagnati dal maggiore di piazza, che, avendo lor fatto passare i ponti levatoi, tornò al capitano Michaux.

— Baciamoci, disse Verneil a Delmas *prima di lasciarlo: forse non ci vedremo* più.

— Volentieri, signor conte; ma sgombrate i vostri neri *presentimenti.*

— Spicciamoci, signori, spicciamoci: un minuto di ritardo e la Francia è perduta, disse Deschamps.

« Povera Francia! sospirò Verneil dilungandosi, i tuoi figli più buoni e più malvagi s'uniscono indistintamente per lacerarti ».

Il capitano Michaux s'era seduto in faccia al maggiore, e, nella sua impazienza, cavava l'orologio quasi ad affrettare il cammino del tempo.

— Ma sapete che siete ancora un superbo dragone! disse il maggiore, non par credibile quanto l'elmetto vi ringiovanisca!

— Sì, ciò mi fu detto spesse volte... Ma per le corna di mille diavoli! vorrei invecchiare di dieci minuti... Sapete, non ho mica ben compreso quello che ci avete detto a proposito della vostra guarnigione... *Non sono eglino tutti* per Sua Maestà l'Imperatore, i vostri fantaccini?

— Tutti no, ma la gran maggioranza.

(Continua).

Ecco le voci di allarme del 14 gennaio.

Gli scioperi dell'estate scorsa nelle miniere della Pensylvania durante i mesi della solita febbrile inedia: gli scioperi attuali fra gli operai scaricatori delle diverse Compagnie di trasporto del carbone produssero i loro effetti: non potendo più rifornire di combustibile i docks e i magazzini, non solo la vendita al minuto, ma anche la grande industria, che si fonda sul lavoro della macchina a vapore, riceve un colpo tremendo e si aspetta da un momento all'altro, che mentre si spegne la stufa del povero, si arresti, paralizzata ed impotente, la mastodontica caldaia, onde un ristagno e una sosta negli affari d'ogni genere e d'ogni specie.

Intanto, come conseguenza inevitabile, si ha la chiusura avvenuta di fabbriche di tabacco, di officine meccaniche, di raffinerie di zucchero, di diversi opifici e la chiusura imminente di altri: per le ferrovie elevate e per le grandi linee il pericolo di una sospensione è, almeno adesso, scongiurato, giacchè i loro magazzini hanno abbondanti provviste di combustibile.

A tutto il 14 gennaio il prezzo del carbone era di dollari 7 e 7.50 la tonnellata e di 8 1|2 in Brooklyn, con minaccia di ulteriore aumento se non ha luogo un accomodamento.

In Provincia

La filatura di Pordenone. La Commissione liquidatrice della filatura di Pordenone, ha in data 21 corr. diretta agli azionisti una circolare — nella quale, descritte le condizioni dell'azienda, dimostra perchè abbia creduto di accogliere la proposta fatta da un gruppo di banchieri riunitosi in Comitato promotore, allo scopo di costituire una Società rilevataria.

Sentita la Commissione di sorveglianza ha accordato al Comitato predetto, un impegno di brevi giorni.

I promotori stabilirono di lasciare ai vecchi soci la possibilità di entrare nella nuova Società assuntrice, fino alla concorrenza della somma complessiva di L. 200,000.

E ciò alle seguenti condizioni:

1. Che la nuova Società in accomandita (capitale L. 1,500,000) assumerà l'attuale situazione attiva e passiva verso il pagamento di tutti i debiti, al netto per la Venditrice d'ogni spesa, e con l'aggiunta di L. 12,000 per far fronte alle eventualità inerenti alle pratiche di cessazione.

2. Che non saranno accettate carature minori di L. 25,000 ognuna.

3. Che le otto carature riservate agli azionisti in caso di maggiori domande saranno date di preferenza (una per ciascuno) agli otto maggiori azionisti vecchi fra coloro che le domanderanno.

4. Che in caso che i maggiori azionisti vecchi non coprissero colle loro adesioni l'importare delle otto carature concesse, potranno essere accordate le carature medesime a quei gruppi di azionisti che nell'insieme soscrivessero per una quota di L. 25,000, perchè sieno rappresentati nella Società da un solo di essi.

Magistratura. Bonà - Filetto Emilio, pretore del Mandamento di Tolmezzo, è tramutato al Mandamento di Camposampiero, a sua domanda.

Valvasone, *20 gennaio.*

Resoconto generale della Società di Mutuo Soccorso di Valvasone, anno VI dalla fondazione:

Attivo	L. 1410.15
Passivo	» 755.81
Civan. netto dell'Eserc. 1886	L. 654.34

Riepilogo

Capitale sociale in denaro a 31 dicembre 1886	L. 3706.35
Civanzo attivo dell'Esercizio 1886	» 654.34
Crediti verso diversi soci per pagamento di quote mensili arretrati	» 145.80
Capitale sociale a 31 dicembre 1886	L. 4506.49

In Città

I nostri deputati e il recente voto della Camera. Dei deputati friulani, votarono in favore del Ministero: Cavalletto, Chiaradia, De Bassecourt, Marchiori, Peroncilli, Marzin.

Votarono contro: Fabris, Solimbergo, Doda.

Società Alpina Friulana. Questa sera alle ore 8 ha luogo l'assemblea già annunciata.

Di Lenna promosso generale. Il *Capitan Fracassa* riporta la voce che il nostro concittadino Di Lenna sarebbe promosso generale, e gli succederebbe nell'Ispettorato ferroviario, Ripa, già capo divisione ai Lavori pubblici.

Luce elettrica. Sappiamo che le sottoscrizioni per l'introduzione tra noi della luce elettrica, vanno a gonfie vele, segno evidente che l'idea incontra largo appoggio nei cittadini di tutte le classi.

Illuminazione a gas. Riceviamo e stampiamo la seguente:

Onor. sig. Direttore,

Prego la di Lei nota cortesia a voler dar posto nell'accreditato giornale da Lei diretto, al *reclamo* seguente:

Bisognerebbe in queste sere recarsi verso le ore 7 alla pubblica Biblioteca, per vedere la forza di luce che somministrano le tre fiammelle di gas che trovansi nella sala di lettura. Fa veramente pietà, per non dir altro, nel vedere una cinquantina di giovanotti raccolti allo *studio*, e stancarsi *la* vista in guisa tale, da dover dopo mezz'ora, abbandonar l'ambiente, per non adoperare gli occhiali innanzi tempo. Per *simile inconveniente* a me pure successe *parecchie sere dover andarmene* a diporto quando meglio desiderava rimanermene allo studio.

Dunque per l'interesse del pubblico, si vuol sperare o che aumenteranno il numero delle fiammelle, o che pregheranno la direzione del gas a voler darne una pressione maggiore. Ma temo che quest'ultimo rimedio non si effettui, poichè scemerebbero alquanto i guadagni della direzione stessa che sta per darci l'addio, andando presto in attività la luce elettrica che ansiosamente si attende da ogni cittadino.

Un abbonato.

Facilitazioni ferroviarie. In occasione dell'Assemblea regionale veneta di agricoltori e industriali che sarà tenuta a Verona il 31 corrente, i biglietti di andata-ritorno distribuiti nei giorni 29, 30 e 31 diretto per Verona P. V. e Verona P. N. dalle stazioni normalmente abilitate alla vendita, saranno valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno, fino al secondo convoglio del giorno 1 febbraio p. v.

Collegio degli Arbitri. Il Collegio degli arbitri è convocato all'adunanza che avrà luogo presso la locale Camera di Commercio il giorno di sabato 29 and. alle ore 12 merid., per trattare del seguente oggetto:

Comunicazioni della Presidenza e proposte relative.

Istituto filodram. T. Ciconi. Nell'Assemblea generale di jeri sera il bilancio preventivo 1887 venne approvato all'unanimità negli estremi proposti dalla Direzione.

A Presidente fu riconfermato per acclamazione il signor Giulio Blum.

A Consiglieri furono rieletti i signori Jacuzzi Alessio e Ronchi avv. co. Andrea e nuovi nominati i signori D'Aste cav. prof. Ippolito, Baschiera avv. Giacomo, Farlatti dott. Federico, Tinozzi cav. Carlo e Volpe Gio. Batta.

A Revisori dei conti si elessero i signori Braidotti Vittorio, Puppatti dott. Francesco e Vintani Sebastiano.

*
* *

Questa sera si riunisce la Commissione pel ballo grande per *riscontrare* il numero preciso delle adesioni già ottenute. Avviso dunque a coloro *che non* avessero ancora apposta la firma per farlo in giornata, affinchè la Commissione possa su più larga scala fare i suoi preventivi e quindi la festa del 5 febbraio riesca per nulla inferiore a quelle più rinomate dei decorsi anni. Sappiamo poi che tra i signori ufficiali qui di presidio, oltre una ventina di essi hanno già firmata l'adesione alla festa.

Società fra i calzolai. I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che avrà luogo domenica 30 corrente alle ore 2 pomer. nei locali della società operaia generale, gentilmente concessi per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del rendiconto economico dal 1 gennaio al 31 dicembre 1886.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Elezioni della Rappresentanza pel 1887.

*
* *

Rendiconto economico dell'anno 1886:

Entrata	L. 608.94
Uscita	» 400.53
Civanzo	L. 208.41
Patrimonio al 31 dic. 1885	» 1402.23
Patrimonio al 31 dic. 1886	L. 1610.64
Unito al fondo Sez. Vecchi	» 155.25
Capitale sociale totale	L. 1765.89

Tram. Sappiamo che la Società del Tram, ha nominato a suo direttore, il signor Adolfo De Polo.

Le nostre congratulazioni all'egregio amico.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

27 gennaio 1887	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 10° alto m. 116.01 sul livello del mare millimetri . . .	765.4	762.8	762.7
Umidità relativa	72	62	68
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Acqua cadente	—	—	—
Vento { direzione	—	—	NW
Vento { velocità chilom.	0	0	3
Termometro centigrado	1.5	6.0	2.1

Temperatura { massima 6.9 / minima 1.3

Temperatura minima all'aperto — 4.7

Giorno 28 alle 9 ant. barometro a 761.3 umidità relativa 74 — vento di NW, velocità 1 K.m — termometro 2,5 — minima esterna nella notte 27 28: — 5.0.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di *Roma ricevuto* alle ore 4 30 pom. del 27 gennaio 1887:

In Europa pressione anticiclonica intorno all'Italia; bassa a nord-est. Piemonte mm. 779, Arhangel 738. In Italia nelle 24 ore barometro leggermente disceso, cielo nuvoloso, temperatura generalmente moderate, brinate e gelate a nord. Stamane cielo misto coperto, venti deboli specialmente del IV quadrante: barometro a 775 in Sardegna, e 777 al centro, a sud del continente ed in Sicilia, mare calmo.

Tempo probabile.

Cielo nuvoloso vario, venti deboli settentrionali.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

Ringraziamento. Il cav. Augusto Frizzi, a nome anche della famiglia si sente in dovere d'esprime i più vivi ringraziamenti a tutte quelle *egregie* persone che nella immensa sventura da cui furono colpiti per la immatura fine dell'amatissimo *Francesco Badi* vollero concorrere ad onorarne la memoria.

Ringraziamento speciale esternano poi alla distinta famiglia del fu Angelo Peressini, che tanto gentilmente offerse *il* suo tumolo, e vi accolse i resti mortali del defunto.

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 24 gennaio 1887.

— La Deputazione provinciale nella odierna seduta stabilì di trasmettere:

I. All'Ispettorato delle ferrovie in Verona il progetto esecutivo del terzo tronco della ferrovia Udine-Portogruaro, cioè quello da S. Giorgio di Nogaro a Latisana, perchè il Ministero colla possibile sollecitudine voglia approvarlo.

II. All'Ispettorato *stesso* il progetto di variante per la stazione di Palmanova sulla medesima ferrovia per la relativa approvazione Ministeriale.

III. Alla Società Veneta per pubbliche costruzioni il Decreto Ministeriale col quale fu approvato il progetto esecutivo del secondo tronco della ferrovia Udine-Portogruaro, cioè da Palmanova a S. Giorgio di Nogaro, raccomandando caldamente alla Società di dar mano con sollecitudine alle opere di esecuzione in riguardo alla prossima scadenza del termine della concessione.

Autorizzò a favore dei sottodescritti i pagamenti che *seguono* cioè:

— Alla Direzione dell'Ospizio degli Esposti di Udine di L. 10,873.98 quale rata prima del sussidio assunto per l'anno 1887.

— Al sig. Bardusco Marco di lire 198.49 per fornitura articoli di cancelleria e stampe nel quarto trimestre 1886.

— Allo stesso di L. 294.60 per complemento della stampa del bollettino, atti del Consiglio provinciale dell'anno 1886.

— Alle Amministrazioni del *Giornale di Udine* e della *Patria del Friuli* di L. **850** a ciascuno per inserzione nell'anno 1887 degli atti della Deputazione provinciale.

— Ai Comuni di Palmanova *ed* Aviano di L. 400 a ciascuno quali sussidi dell'anno 1886 per le condotte veterinarie distrettuali.

Furono inoltre trattati 80 affari: dei quali 17 di ordinaria amministrazione della Provincia; 30 di tutela dei Comuni; 13 d'interesse delle Opere Pie; e 20 di contenzioso-amministrativo, in complesso affari deliberati n. 86.

Il Deputato prov. Mangilli — *Il Segretario* Sebenico.

Stimatissimo Professore, (XVII)

Ebbi occasione, non ha guari, di sperimentare il suo sciroppo Galattoforo, e mi gode l'animo assicurarle che l'effetto fu al di là della mia aspettativa.

Si compiaccia ora spedirmi premurosamente, a mezzo di pacco postale, diretto a questa collettoria, due bottiglie di detto sciroppo facendole tenere all'uopo il relativo *importo.*

Montegiordano (Cosenza) 1 marzo 1886.

Dott. *Domenico Calotti.*

Questo nuovo trovato, di gratissimo sapore, ha *facoltà di accrescere* e *diminuire* ed anche richiamare abbondantemente la secrezione lattea alle madri che ne sono scarse o prive affatto.

Una bottiglia di *Galattoforo* lire 3.00, dieci bottiglie lire 27.00. Per ogni cinque bottiglie aggiungere una lira in più per cassetta e pacco postale.

Fare direttamente la richiesta ed il vaglia al *proprio autore*:

Prof. Nestore Prota-Giurleo in Napoli, (Via Roma con entrata dal Vico 2.° Porteria S. Tommaso n. 30 p. p.)

Pagamento anticipato. Non fidarsi neppure dei rivenditori, poichè il prodotto trovasi largamente falsificato su tutte le piazze. Dirigere a noi *soli le richieste.*

NESTORE PROTA-GIURLEO.

LA NEW-YORK

Compagnia d'assicurazioni sulla vita

Fondata nel 1845.

Fondo di garanzia: 346 milioni e mezzo

Questa potente Compagnia è *mutua* e come tale ripartisce agli assicurati la totalità degli utili; applica tariffe moderate e patti di polizza eccezionalmente liberali. Emette polizze di assicurazione in caso di decesso, miste, a termine fisso, rendite vitalizie immediate e differite ed offre anche delle combinazioni speciali.

Nell'assicurazioni in caso di decesso il premio annuo per ogni *mille* lire di capitale, è di lire 19.89; 22.70; 26.38; 31.30 a *seconda* che l'assicurato abbia l'età di 25, 30, 35 o 40 anni.

Esempi di alcune combinazioni speciali della New York:

1. *Dotazioni di ragazzi.* — Un padre dell'età di 30 anni vuole assicurare la sorte di suo figlio dell'età di un anno. Paga alla Compagnia un premio annuo di lire 485,80. Se il padre muore, il figlio riscuoterà sino all'età di 21 anno una rendita di lire 400 e raggiunta tale età percepirà lire 10,000. Se il padre vive, avrà in tutto pagato 20 annualità e riceverà esso stesso le lire 10,000, più gli utili, valutati approssimativamente, secondo i risultati sinora ottenuti dalla Compagnia, ad altre lire 10,000.

2. *Assicurazioni a premio temporaneo seguito da annualità eguale.* — Un uomo a 30 anni sottoscrive un'assicurazione di lire 10,000 pagabili al *suo decesso.* Il premio annuo cui si assoggetta per un periodo di 20 anni se vive, è di lire 384,50. Se premuore i premi cessano di esser pagati mentre gli eredi incasseranno tosto il capitale. Se raggiunge l'età di 50 anni, non solo non avrà più premi a pagare, ma riceverà dalla Compagnia una rendita vitalizia di L. 384.50 pari al premio che pagava, sempre vigendo l'assicurazione di lire 10,000 in favore degli eredi.

3. *Assicurazioni miste con rimborso dei premi.* — Una persona a 30 anni, pagando lire 601,80 annue assicura immediatamente lire 10,000 agli eredi al *suo decesso.* Se raggiunge l'età d'anni 65 cessa l'obbligo dei premi, e riceve *esso stesso* le lire 10,000 unitamente all'integrale restituzione di tutti i premi già pagati, più la partecipazione utili.

Banchiere della Compagnia in *Udine*: *Banca di Udine.*

Per schiarimenti informazioni e programmi rivolgersi al signor

Ugo Famea

Via Belloni n. 10. Udine

Note scientifiche

La correzione dei compassi di marina. Gli scienziati si occupano da qualche tempo più specialmente di una questione piccola in apparenza, ma che in realtà è importantissima — della correzione dei compassi di marina.

E ciò nell'intento di dare maggior precisione e sicurezza alla grande navigazione, e di accorciare le strade marittime, diminuendo i rischi di mare, e realizzando non lievi economie di tempo e di denaro.

Un ufficiale della marina francese, il sig. Collet, con una serie lunga di studi dimostrò che colla buona volontà, e *con semplici sforzi individuali, si potrà ogni anno risparmiar* qualche milione al commercio, e si potranno salvar molte vite umane.

Per lo più si crede che per dirigere un bastimento basti l'avere una bussola a bordo. Questa è una illusione fallace. Lasciamo a parte la derive, e le correnti che *cambiano la rotta del bastimento.*

La sola bussola può *indurre il navigante* in errori tali che non debbono *assolutamente trascurarsi. L'ago* calamitato non conserva sempre, come per lo *più si crede, una direzione fissa* ed invariabile: la sua direzione invece cambia in ciascun luogo, e nello stesso luogo muta col mutare del tempo. Esistono delle tavole compilate su lunghe osservazioni che dimostrano chiaramente la deviazione dell'ago calamitato date certe latitudini e longitudini. Ma v'ha di più: dacchè la maggior parte delle navi si costruirono in ferro, il compasso subisce l'influenza varia a seconda dell'orientazione della nave e secondo le regioni che essa attraversa.

C'è una deviazione speciale per ogni capo e per ogni luogo: e la deviazione è tale che un navigante, che *l'ignorasse* questo fatto, credendo di andare verso *il nord, molto spesso riuscirebbe a trovarsi* molto lontano dal punto fissato per *lo sbarco.*

Con un compasso mal regolato, si naviga, si può dire, ad occhi chiusi, nell'Oceano, percorrendo alle volte delle grandissime distanze in pura perdita di tempo e di danaro.

I compassi delle navi mercantili segnano talora la strada coll'approssimazione di 10 a 12 gradi: e siccome la concorrenza d'oggi obbliga a camminare il più velocemente possibile, l'errore può essere, in capo a qualche giorno, grandissimo.

Volendo far presto si fa ad agio; e la nave meglio provvista di istrumenti è *quella che trionfa. Spesse volte anche* la sola bussola conduce il bastimento ad urtare *nelle scogliere!*

La statistica degli infortuni marittimi *cresce ogni anno: nel solo* 1888 il mare ingbiottì un capitale di oltre 160 milioni, in perdite di navi. L'oceano distrugge annualmente il 2 0|0 di tutto ciò che galleggia su di esso. Spaventoso è il calcolo delle vittime, che varia fra 2500 e 3000.

Certamente non tutti i naufragi provengono da false indicazioni del compasso; ma a queste se ne deve attribuire la parte maggiore. Colle grandi velocità gli errori di compasso diventano ogni giorno più pericolosi e disastrosi.

Dal punto di vista economico ogni ora perduta durante la *traversata si* traduce in un grande aumento di spesa. *Uno steamers* di mille cavalli, ad esempio, consuma circa 28 tonnellate di carbone all'ora, e tenendo calcolo degli altri elementi di consumo, si ha una spesa di 42 franchi, al minimum. I grandi *steamers*, le cui macchine sviluppano una forza di 12,000 cavalli, consumano 6000 franchi di torba all'ora: e danno una perdita di circa *10,000 franchi* per ogni ora di ritardo.

Gli errori di 15 gradi sono assai frequenti sui bastimenti in ferro: a bordo delle corazzate se ne constatano *di quelli* di 25, 30 e talora anche di 60 gradi. La bussola è un istrumento traditore di cui bisogna diffidar molto e sempre. Se *accade che* una torpediniera sia nelle vicinanze di una corazzata, dopo qual*che giorno*, od anche dopo qualche ora, sarà tale l'influenza subita dall'ago calamitato, che allontanatasi la torpediniera, si constaterà che le indicazioni dell'ago sono assolutamente false.

Si usa ora verificare il compasso all'uscita dal porto, col metodo detto dei *rilievi.*

Essendo la nave in un punto ben determinato sulla carta nautica, si prende di mira un punto fisso in terra ferma, od una stella la cui posizione sia conosciuta. Si istituisce un raffronto fra la direzione così ottenuta con quella segnata dal compasso: e così la differenza segnerà la deviazione. Ma siccome l'ago fornisce indicazioni diverse per ogni *capo*, perciò bisogna far eseguire delle evoluzioni alla nave, e ricominciar la deviazione. Si riesce così a stabilire un *quadro*, che però *non* serve che per il luogo di osservazione. Per le corazzate bisogna rifar l'operazione in rapporto a 32 capi; 16 capi bastano per gli altri bastimenti non corazzati.

Ma questo sistema ha il torto di non essere pratico, e non è alla portata della maggioranza dei naviganti. D'altronde non si può impiegare quando il tempo è cattivo.

Nel 1823 il sig. Barlow imaginò un procedimento di correzione che levò assai rumore. Egli dispose vicino al compasso delle lastre di ferro in modo da neutralizzare ogni influenza perturbatrice delle masse metalliche della nave. In viaggio, essendo il ferro soggetto alle stesse azioni a cui era soggetto l'ago, l'accordo doveva esistere, e quindi doveva perdurare l'azione correttiva. Ma in pratica si constatò che il sistema Barlow era difettoso.

Solamente in questi ultimi tempi si riuscì a trovare un procedimento di

compensazione comodo ed applicabile sempre.

L'onore della scoperta spetta all'illustre fisico M. M. W. Thomson, della Società Reale di Londra. Ben applicato il suo metodo può rendere immensi servizi, e malgrado ciò esso è appena conosciuto.

Ecco brevemente il sistema ingegnosissimo del Thomson.

La teoria dimostra che è sufficiente che la forza che dirige l'ago calamitato in una data direzione, abbia lo stesso valore a cinque capi differenti perchè sia costante in tutti i casi. Thomson imaginò un apparecchio che serve a dar questa forza per ogni capo: l'istromento tasta il polso della bussola per così dire, ed avverte se è *troppo* forte o troppo debole.

Basta restituire alla *forza*, maggiore o minore, il suo valore, ciò che si ottiene collocando e lasciando vicino all'ago delle stanghette calamitate o dei pezzi di *ferro* dolce. Eseguito il controllo per cinque capi, il compasso è corretto.

L'apparecchio del Thomson è conosciuto col nome di «Déflecteur ajustable» ed in sostanza consiste in questo:

Imaginate un piccolo regolo diviso, alle cui estremità si trovano due calamite a poli opposti, che si possono avvicinare od allontanare uniformemente dal centro del regolo.

Si colloca il regolo sulla linea est-ovest della bussola, col centro che si trovi sopra il perno dell'ago: poi si fanno avanzare gradatamente le due calamite fino a che l'ago abbia eseguito un mezzo giro di 90 gradi. In questo momento si legge sul regolo la cifra che rappresenta la divisione sulla quale *furono* fermate le due calamite. Questa cifra si può assumere come espressione del valore della forza che fece fare all'ago una deviazione di un angolo retto. A questo punto non c'è più che da far volgere la nave in cinque direzioni diverse, al Nord, Est, Sud, Ovest, Nord-Ovest, costringendo col mezzo di calamite compensatrici l'ago a riprendere quel valore fisso segnato sul «déflecteur». E così il compasso è corretto, tutto quindi si riduce a far eseguire alla nave un giro di orizzonte, a consultare il «déflectur», e ad eseguire le compensazioni, e si ottiene la correzione a 2 o 3 gradi *circa*. Anche questo leggero errore si potrebbe evitare con un *solo* rilievo ausiliario, ma non occorre, perchè l'approssimazione ottenuta è più che sufficiente.

In 30 e 40 minuti l'operazione è **fatta**, e tutti sono in grado di eseguirla E così con un poca di buona volontà si può dare molta sicurezza alla navigazione, si possono risparmiare annualmente dei milioni di perdite, e soprattutto si possono strappare all'Oceano migliaia di vittime umane.

Varietà

L'acqua in Europa. La *France* pubblica alcuni dati interessanti sulla provvista d'acqua nelle grandi città d'Europa.

Roma ha una popolazione di 345,036 abitanti, e la quantità di acqua a testa per abitante raggiunge 591 litri in 24 ore.

Londra, con 4,085,040 abitanti, ha una quantità d'acqua di 800 litri per abitante.

Parigi ha 2,240,124 abitanti, e la quantità d'acqua per abitante è di 227 litri.

Berlino ha 1,302,283 abitanti, con 140 litri d'acqua a testa.

Vienna, con 770,014 abitanti ha 100 litri d'acqua per ogni abitante.

Torino ha 278,598 abitanti e 95 litri d'acqua a testa per abitante.

Del resto il giornale osserva che la *quantità d'acqua considerevole* di cui dispone la città di Roma si spiega coi lavori giganteschi di canalizzazione che erano stati eseguiti fin dal tempo degli antichi romani per una città la cui popolazione raggiungeva 3 milioni di abitanti.

Il pranzo dell'Imperatore della China. L'*Imperatore* della China è naturalmente nel suo impero il personaggio al quale sia servito il pranzo di maggior lusso.

Il *Journal des Débats* ci informa che, secondo la prammatica, egli ha diritto ad otto piatti, che sono una meraviglia d'invenzione culinaria.

Essi sono i seguenti:

«Zampe di orso; code di daino; lingue di anitra; uova di torpedini; gobba di camello; labbra di scimmia; code di carpio; midollo di bue».

La longevità nel 1886. Scrive il corrispondente della *Piemontese* da Londra:

«Riporto anche quest'anno dalla *Morning Post* una statistica che sono certo farà piacere a molte persone attempate e la riporto con tanta maggiore soddisfazione, in quantochè le cifre sono assai consolanti nell'anno scorso.

Le persone morte nel 1886, registrate dal giornale suddetto, avendo oltrepassati i sedici lustri stanno nella proporzione della mortalità totale del 14,18 0[0. Nel 1885 erano il 13 0[0 e nel 1884 il 13,5 0[0.

Furono 1280 gl'individui che lasciarono questo mondo avendo superato gli 80 anni, e di questi 575 maschi e 705 femmine.

Quattro *furono* i centenari.

Due donne che morirono a 101; una altra donna *che* morì a 102 ed un uomo a 103 anni.

Ma qui non è tutto ancora.

Dal rapporto pubblicato nel maggio scorso dal Registratore generale, si rileva che tra le mortalità registrate nell'anno 1885 ci furono 58 casi di reputati centenari; 18 maschi e 40 donne. Di questi 42 avevano raggiunto 100 e 101 anni — 5 i 102 — 4 i 103 — 2 i 105. ed uno ciascuno i 106, 107 e 108 rispettivamente.

Se questa statistica solleverà speranze nell'animo di qualche vegliardo, io sarò pagato ad usura per la poca fatica di tradurla e mandarvela».

Il giro del mondo in velocipede. Un inglese — Tommaso Stevens, è giunto ieri l'altro da Yokohama a S. Francisco ed ha così compiuto sul biciclo il giro del mondo.

Ad eccezione di qualche ostacolo che ha trovato sulla frontiera dell'Afganistan e della Persia, non ha incontrato altre serie difficoltà.

Notiziario

Le nostre faccende d'Africa.

I giornali pubblicano un colloquio con Naretti, il falegname piemontese che abitò tanti anni in Abissinia e fu ministro dei lavori pubblici di quel re.

È opinione di Naretti che il Ras Alula non si scosterà dalle montagne; al più farà delle razzie presso le tribù limitrofe.

Il Naretti *crede* che la nostra dimostrazione militare dovrebbe farsi sulla strada d'Arafali, occupando le miniere di sale che sono la maggior ricchezza dell'Abissinia.

Quella strada è la più facile alla difesa ed è stata battuta dagli inglesi quando invasero l'Abissinia.

Naretti crede che il Negus farà la guerra a Menelik re dello Scioa.

L'Italia occupando le miniere di sale potrebbe impedir questa guerra.

Viene smentita la notizia dell'invio a Massaua del «*Duilio*» col principe Tomaso.

I 800 uomini chiesti da Genè si imbarcheranno sul trasporto «Umberto Primo».

La *Tribuna* in un articolo di stassera, separa la responsabilità dell'opposizione da quella del governo nella politica coloniale.

Rilevata la gravità della situazione, la *Tribuna* chiede al ministero se abbia la possibilità e il coraggio d'impegnare il paese in una guerra con l'Abissinia che anche vittoriosa sarebbe sempre un disastro.

Per occupare Keren

Secondo un dispaccio della *Lombardia* la voce delle minaccie di Ras Alula non sarebbe che un pretesto per provvedere alla spedizione di Keren.

Volontari italiani in Bulgaria.

Persona bene informata sempre, appartenente alla democrazia toscana, sostiene che in Firenze si è già costituito un comitato segreto, per arruolamenti di volontari da tenersi pronti a partire per la Bulgaria.

Ultima Posta

Parla la regina d'Inghilterra.

Londra 27. All'apertura del parlamento il discorso del trono dice che i rapporti con tutte le potenze sono amichevoli.

Gli affari del sudest d'Europa non sono ancora *regolati*; ma *non* è da temere che la perturbazione della pace in Europa risulti dalle divergenze non ancora appianate.

Benchè deplori gli avvenimenti che obbligarono il principe Alessandro a cessare dal governare la Bulgaria non credesi in dovere di imischiarmi negli atti relativi all'elezione del suo successore, finchè gli avvenimenti siano arrivati al punto ove il mio assenso sia reclamato in conformità al trattato di Berlino.

Il compito del mio governo in Egitto non è ancora terminato; ma si sono fatti progressi seri per assicurare la tranquillità interna ed esterna dell'Egitto.

In Birmania le truppe continuano a disperdere le banche di saccheggiatori infestanti il paese.

Parecchi capi deposero le armi e spero fermamente che il paese si pacificherà nella stagione corrente.

Conchiusi trattati di commercio con la Grecia e la Germania.

Il *discorso annuncia* quindi la presentazione del bilancio.

Dice che gli affari dell'Irlanda devono chiamare l'attenzione delle camere. I crimini gravi sono diminuiti, ma i rapporti fra proprietari ed affittaiuoli hanno gravemente turbati alcuni distretti.

Verranno proposte riforme alla procedura legale per assicurare una pronta ed efficace amministrazione della giustizia criminale.

Verranno presentati progetti per acquisto di terre, ed altri per migliorare i governi locali in Inghilterra ed in Irlanda.

Verrà presentato pure un progetto per migliorar la procedura parlamentare ed altri progetti d'interesse locale per l'Inghilterra, la Scozia e *l'Irlanda* ed altri relativi alle decime, alle riforme delle *università*, alle *ferrovie*, alle marche di fabbrica ecc.

Il *discorso prega* Dio di benedire i lavori delle camere.

La mediazione della Turchia.

Vienna 27. La *Politische Correspondenz* annunzia che la Porta informò il *governo* di Sofia che volendo assumere la parte di mediatrice fra tutti i bulgari, nei prossimi negoziati, crede di riservare al futuro principe la legislazione bulgara ed alcuni punti del *memorandum* di Zankoff, cioè il licenziamento dei vecchi soldati, la nomina di un generale russo a ministro della guerra ed il richiamo degli ufficiali emigrati.

La *Politische Correspondenz* soggiunge: credesi che la maggior parte delle potenze; anche la Russia, appoggeranno la Porta nella sua parte di mediatrice essendo certi che il *memorandum* di Zankoff oltrepassa le domande russe.

Telegrammi

Londra 27. La *Reuter* ha da Suakim 26: Il console italiano ha ricevuto ieri una lettera da Massaua che smentisce tutte le voci di ostilità fra abissini e italiani.

La *Reuter* ha da Cairo 27:

Il console italiano smentisce che gli abissini abbiano attaccato Massaua.

Costantinopoli 27. Tutte le potenze che hanno risposto alla circolare russa, attendono di conoscere la proposta della Russia nella questione bulgara.

L'azione diplomatica incomincierà dodo l'arrivo dei delegati bulgari.

Londra 27. Il corrispondente da Vienna dello *Standart* dice che il consiglio dei ministri deciderà se debba proibire l'esportazione dei cavalli, nonchè se siano necessari nuovi preparativi militari.

Memoriale dei privati

Mercato della Seta

Lione, 27 gennaio.

I corsi si sostengono stentatamente. I detentori facilitano le vendite facendo delle concessioni.

Milano, 27 gennaio.

La situazione continua ad essere tale che ad onta dei bisogni che di giorno in giorno si vanno manifestando in fabbrica, vi è difficoltà ad avviare decisamente una buona corrente d'affari.

Qualche transazione si va effettuando, e pare si riscontri *tendenza* a *migliore* disposizione a trattative; ma è pur *sempre* la calma e l'incertezza che domina sulla nostra piazza.

In quanto ai prezzi ponno dirsi sinora quasi invariati, e vogliamo sperare che i detentori continueranno egualmente nel loro contegno fermo.

(Dalla *Seta*).

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 27

Rendita Ital. 1 gennaio da 99.60 a 99.75 1 luglio 97.48 a 97.58 Azioni Banca Nazionale —. a —.—Banca Veneta da 378.— — a 380.— Banca di Credito Veneto da 271, — a 273.— Società costruzioni Veneta 336. a 337.— Cotonificio Veneziano 197.— a 198.— Obblig Prestito Venezia a premi 22.50 a 23. —

Cambi.

Olanda sc. 2 1[2 da Germania 5 [— da 123.— a 123,60 e da 123.35 a 123.50 Francia 3 da 100,30[a 100.60 [— Belgio 2 1[2 da — a —.— Londra 5 da 25.15 a 25.19. Svizzera 4 100.— a 100.15 e da 100.25 a 100.40 Vienna-Trieste 4 da 201.5[8 — 202.— 1[8 a da — — a — —

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 201. 5[8 a 202. 1[8

Sconto.

Banca Nazionale 5 1[2 Banco di Napoli 5 1[2 Banca Veneta — — Banca di Cred. Ven. 4—

BERLINO, 27.

Mobiliare 488.— Austriache 410.— Lombarde 165.— Italiane 96.20

LONDRA 26

Inglese 10[?] 15[16 Italiano 97 1[2 Spagnuolo — Turco — —

FIRENZE, 27.

Rend. 97.81 [Londra 25,24 — [— Francia 100.60 1[2 — Merid. 779.— Mob. 1081. —

MILANO, 27.

Rendita Ital. 97,68 —66 —.— — — Merid —.— a — Camb Londra 25.24 18[— —.— Francia da 100.60 a — Berlino da 123.70 [45 —.— Pezzi da 20 franchi.

ROMA, 27.

Rendita italiana 97.92 [— Banca Gen. 788.—

PARIGI, 27.

Rendita 81.40 — Rendita 81[52 109,72 — Rendita Italiana 97.80 Londra 25.35 1[2 — Inglese 100 15[16 Italia —[Rend. Turca 14.62

VIENNA 27.

Mobiliare 291.20 Lombarde 101.40 Ferrovie Austr. 256.50 Banca Nazionale 871 .— Napoleoni d'oro 9.93 1[2 Cambio Publ. 49.90 Cambio Londra 126.55 Austriaca 83.35 Zecchini imperiali 5 96

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO 28

Rendita ital. 97.— ser. 96.90
Napoleoni d'oro —. —[—
Marchi 124 1[4 l'uno.

VIENNA 28

Rendita austriaca (carta) 80. Id. austr. (arg 81.25 id. austr. (oro) 104.60 [Londra 127.65. Nap. 10.02 [.

PARIGI 28

Chiusura della sera It. 95.90 [—

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO *gerente respons.*

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE		Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA		Arrivi A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.20 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.45 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.20 p.	» 3.05 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.

DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.42 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.33 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.25 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.

DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	—	—	misto	» 4.30 p.
» 3.45 p.	omnib.	» 9.52 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 8.47 p.	omnib.	» 12.33 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.

DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 6.30 ant.	misto	ore 7.02 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 12.55 p.	»	» 1.27 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 2.— p.	»	» 2.32 p.	» 2.— p.	»	» 2.32 p.
» 6.40 p.	»	» 7.12 p.	» 5.55 p.	»	» 6.27 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

VERA TELA ALL'ARNICA
GALLEANI

70

MILANO — *Farmacia N. 24, Ottavio Galleani* — MILANO

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio dopo una lunga serie di anni di prova avendone ottenuto un pieno successo, non che le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa ed in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **stesso nome** che sono **inefficaci** e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana,** pianta nativa dalle alpi conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii attivi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta **falsificata** ed imitata goffamente col **verderame, veleno** conosciuto per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie come lo attestano **i numerosi certificati che possediamo.** *In tutti i dolori* in generale ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** nel *corpo* la **guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie** di **utero,** nelle **leucorree,** nell' **abbassamento d'utero,** ecc. Serve a lenire i **dolori da artritide cronica,** da gotta: risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche.

Costa L. **10.50** *al metro, L.* **5.50** *al mezzo metro,*
L. **1.20** *la scheda, franca a domicilio.*

Rivenditori: In **Udine**, Fabris Angelo, F. Comelli, L. Biasioli, farmacia alla Sirena e Filippuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni. **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 8, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO e RUBATTINO

Capitale:

Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

Compartimento di Genova

Piazza Demarini, 1.

LINEA POSTALE DEL BRASILE, LA PLATA ED IL PACIFICO

(Continuazione dei Servizi R. PIAGGIO e F.)

Partenze del Mese di FEBBRAIO

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Per **Montevideo** e **Buenos-Aires**

Vapore postale ..... partirà il Febbraio 1887
» » UMBERTO I .... » 15 » »
» » .... » » »
» » .... » » »

Per **Rio Janeiro** (Brasile)

Vapore postale VINCENZO FLORIO partirà il 22 Febbraio 1887
» » .... » »

Ogni due mesi a principiare dal 22 Febbraio *col vapore Vincenzo Florio.*

Partenza diretta per VALPARAISO, CALLAO ed altri scali del PACIFICO

Per informazioni ed imbarco dirigersi in GENOVA alla Direzione: *Genova, Piazza Marini, 1,* ed in UDINE, *Via Aquileja, 74.*

Annunzi a modici prezzi

Non più Tossi

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

Le tossi si guariscono coll'uso delle Pillole della Fenice preparate dal farmacista **Augusto Bosero** dietro il Duomo, *Udine.*

Una scattola vale 40 centesimi.

20 ANNI D'ESPERIENZA 20

ALLEVATORI DI BOVINI!

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'*alto medio* e basso Friuli, *hanno luminosamente dimostrato* che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta *con grande vantaggio* anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le razioni necessarie per l'uso.

Farina alimentare razionale per i Bovini

ALLEVATORI DI BOVINI!

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI
PIETRE
ARTIFICIALI
ANTONIO ROMANO
fuori porta Venezia
trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.
Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo raffinato.**

GLORIA

Liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz.

Accresce l'appetito, rinvigorisce l'organismo, e facilita la digestione.

Vendesi alla Farmacia AUGUSTO BOSERO.

Udine - MARCO BARDUSCO - Udine

PREMIATO
STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

per la fabbricazione di LISTE uso ORO e finto LEGNO. -- CORNICI ed ORNATI in CARTA PESTA dorati in fino.

Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino, N. 17.

TIPOGRAFIA

al servizio della Deputazione Provinciale di Udine -- Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI -- pubblica il Periodico L'APE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA -- e si assume ogni genere di lavori.

Via Prefettura, N. 6.

CARTOLERIA

al servizio delle Scuole Comunali di Udine.-- Deposito carte, stampe, registri, oggetti di disegno e cancelleria. -- Specchi, quadri ed oleografie. -- Deposito stampati per le Amministr. Comunali, del Dazio Consumo, delle Opere Pie e delle Fabbricerie.

Via Mercatovecchio, sotto il Monte di Pietà.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco